

*CONSIGLIO COMUNALE
DELL'11 DICEMBRE 2009:*

**LA LEGA NON VUOLE
DISCUTERE L'ORDINE DEL
GIORNO CHE ESPRIME
SOLIDARIETA' AL CARDINALE
TETTAMANZI.**

***GRAVE GESTO DI ALCUNI ESPONENTI
LEGHISTI CHE ABBANDONANO L'AULA
CONSILIARE.***

Questo è solo uno degli esempi poco edificanti di quanto è accaduto e a cui abbiamo dovuto assistere nel corso del Consiglio Comunale.

Risposte assolutamente insoddisfacenti alle interpellanze presentate: dalla questione della sostituzione dell'attuale comandante della polizia locale che andrà in pensione, al centro aggregazione giovani a cui viene impedito di svolgere la propria attività, al piano di diritto allo studio privo di progetti concretamente programmati e attuati, al consorzio interbibliotecario per il quale l'assessore non ha saputo fornire elementi utili alla discussione, alla questione delle attività impedito presso il centro anziani "Il Melograno", ad un nuovo asilo nido di cui si nega la necessità per la nostra comunità, alla probabile chiusura della sala mostre per dare uffici agli impiegati comunali e che ha fatto dire al sindaco di essere oggetto di un processo alle intenzioni per poi ammettere, subito dopo che effettivamente si stanno cercando nuovi spazi per la sala mostre.....

Sconcertante l'ulteriore dichiarazione del sindaco in merito all'assemblea pubblica per l'edilizia convenzionata. Cornaredo è tappezzata di avvisi con il logo del comune ma Bassani dice di non saperne niente!

Cosa dire poi del fatto che non si sia potuto discutere del piano di lottizzazione riguardante il centro commerciale e soprattutto di come utilizzare per la collettività il milione e mezzo di oneri collegato?

Il sindaco ha chiesto il rinvio della discussione per questioni di opportunità politica. Gravissima e drammatica affermazione di cui non ha fornito alcuna spiegazione ulteriore e della quale chiederemo conto.

Noi vediamo l'ennesimo esempio di scontro all'interno di questa maggioranza, una giunta che non sa fare il bene della collettività e che sotto la parvenza di compattezza è, invece, fortemente lacerata, oltre che essere decisamente impreparata e inadeguata.

PERCHE' LA LEGA ATTACCA IN MODO INDEGNO IL CARDINALE TETTAMANZI ?

L'ennesimo attacco della Lega Nord al Cardinale Tettamanzi non è un semplice scivolone, né una delle solite espressioni colorite usate per caricare i propri militanti.

Con il giornale La Padania e con il ministro Calderoli, la Lega sta cercando di conquistare una parte del Paese con strumentali letture culturali e di costume prima ancora che su quello elettorale e non accetta di essere contrastata, credendo arrogantemente, di avere il vento in poppa e di essere un vincitore.

Il Cardinale Tettamanzi, semplicemente perché vescovo, che non si vergogna del Vangelo, per di più nella capitale della cosiddetta Padania, rappresenta il nemico, la cattedra che dovrebbe tacere per non disturbare il programma della Lega. Un partito, questo, che si propone anche come difensore della fede, di una fede intesa a modo suo, cioè come mera tradizione popolare, fatta di segni, così come lo sono i proverbi, i costumi locali, i riti celtici e le sparate cosiddette nordiste.

Il Cardinale Tettamanzi, a cui va tutta la nostra solidarietà, non ha certo bisogno di difensori, perché non ha nulla di cui scusarsi o da cui difendersi, avendo semplicemente servito la verità ed il Vangelo.

Nel suo "Discorso alla Città", cioè ai politici amministratori, il Cardinale non si è solo occupato di rom o di immigrati (come vuol far credere la Lega) ma, sostenendo la necessità di una solidarietà concreta da attuarsi anche da parte della politica, ha parlato di asili nido che mancano creando problemi alle famiglie, ha parlato di precarietà di lavoro per i nostri giovani, ha toccato, insomma, i problemi e le aspettative attualissime delle persone, siano esse credenti oppure no. E' questo, dunque, che ha dato fastidio?

Un ministro della Repubblica non può esprimersi nei termini usati da Calderoli. E i cattolici che militano nel PDL non hanno nulla da eccepire sul comportamento di un membro del governo che essi sostengono? Va sempre tutto bene, salvo qualche timido distinguo? Noi continueremo a sostenere la laicità della politica e ad impegnarci per un contributo all'amministrazione della "polis", con attenzione e rispetto alla libertà ed all'autonomia di espressione della Chiesa.

Siamo preoccupati e condanniamo questi tentativi di intromissione del pensiero leghista nel tessuto morale del Paese e della nostra comunità.